



Istat: Grazie a reddito di cittadinanza e di emergenza 1mln di persone ha evitato di finire nell'angolo della povertà assoluta. Il Report

## Salvate 500mila famiglie

Le misure di sostegno erogate nel 2020, in particolare reddito di cittadinanza e di emergenza, hanno evitato a 1 milione di individui, pari circa 500mila famiglie, di trovarsi in condizione di povertà assoluta. Lo ha ricordato l'Istat nel rapporto annuale. Le misure di

sostegno hanno avuto effetto anche sull'intensità della povertà che, senza sussidi, nel 2020 sarebbe stata ben 10 punti percentuali più elevata, raggiungendo il 28,8% (a fronte del



18,7% osservato). In assenza di sussidi nel 2020

l'incidenza di povertà assoluta sarebbe stata marcatamente più elevata per le famiglie residenti nel Sud e nelle Isole (+3,4 e +4,5 punti rispettivamente), per quelle in affitto (+5,3 punti) e con stranieri (+3,5 punti), per i single

con meno di 65 anni (+3,1 punti), le coppie con figli (+2,4 punti se i figli sono almeno tre) e i monogenitori (+2,8 punti).

*Servizio all'interno*

*La debolezza dell'Euro fa registrare un +19%*



**Agroalimentare, per il Made in Italy è boom di export**

Sotto la spinta dell'euro debole con un balzo del 19% è record storico per le esportazioni agroalimentari Made in Italy nel 2022, con oltre un terzo del valore che viene realizzato fuori dai confini dall'Unione Europea. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dell'andamento dell'euro ai minimi da 20 anni sul dollaro, sulla base dei dati Istat sul commercio estero relativi al primo quadrimestre dell'anno. Nonostante i mesi di guerra le esportazioni alimentari nazionali sono addirittura in aumento sul record annuale di 52 miliardi fatto registrare nel 2021 con i Paesi fuori dall'area Euro che - sottolinea la Coldiretti - fanno segnare le migliori performance, anche se a preoccupare è l'aumento esplosivo dei costi di produzione determinati dai rincari per l'import energetico.

*Servizio all'interno*

## Covid- Iss, dopo Gimbe, conferma la ripresa della pandemia

*Aumentano trasmissibilità, incidenza e ricoveri sia in terapia intensiva che nei reparti ordinari*

Ancora in aumento indice di trasmissibilità e incidenza dei casi Covid: nel periodo 15 giugno - 28 giugno 2022, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,40 (range 1,36-1,46), in aumento rispetto alla settimana precedente quando era 1,30 ed oltre la soglia epidemica. Boom dell'incidenza settimanale a livello nazionale: 1071 ogni 100.000 abitanti (1-7 luglio 2022) rispetto a 763 ogni 100.000 abitanti rispetto alla settimana precedente. Lo evidenzia il monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute sull'andamento dell'epidemia di Covid-19. Aumentano i ricoveri per Covid-19 sia in terapia intensiva sia nei reparti ordinari. Il tasso di occupazione in terapia intensiva sale al 3,5% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 7 luglio) rispetto al 2,6% (dato al 30 giugno).

*Servizi all'interno*



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail [redazione@primapaginanews.it](mailto:redazione@primapaginanews.it)

## Franco: "Significativo calo nel 2022 del rapporto deficit-Pil"

Il rapporto tra il debito e il Pil registrerà un ulteriore "significativo" calo anche nel 2022. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Daniele Franco, parlando all'assemblea dell'Abi. Malgrado le turbolenze sui mercati finanziari, ha aggiunto Franco, le "condizioni di finanziamento del debito pubblico italiano restano ampiamente favorevoli". "Nel 2021 - ha detto il ministro - dopo l'aumento di circa 20 punti percentuali del 2020 a causa della pandemia il rap-



porto debito/pil contrariamente alle previsioni contrariamente alle previsioni iniziali è diminuito di 4,5 punti

al 150,8%". "Anche per quest'anno - ha anticipato Franco - ci si aspetta una significativa riduzione del rapporto debito/pil. Gli andamenti recenti dei saldi di cassa sono incoraggianti. Nei primi 6 mesi dell'anno il fabbisogno statale si è dimezzato rispetto al primo semestre del 2021 (da 84,7 a 41,7 miliardi) anche tenendo conto del trasferimento di 10 miliardi di risorse europee del dispositivo di ripresa e resilienza si tratta di un miglioramento molto ampio".

## Reddito di cittadinanza e d'emergenza hanno evitato la povertà assoluta a 500mila famiglie

Le misure di sostegno erogate nel 2020, in particolare reddito di cittadinanza e di emergenza, hanno evitato a 1 milione di individui, pari circa 500mila famiglie, di trovarsi in condizione di povertà assoluta. Lo ha ricordato l'Istat nel rapporto annuale.

Le misure di sostegno hanno avuto effetto anche sull'intensità della povertà che, senza sussidi, nel 2020 sarebbe stata ben 10 punti percentuali più elevata, raggiungendo il 28,8% (a fronte del 18,7% osservato).

In assenza di sussidi nel 2020 l'incidenza di povertà assoluta sarebbe stata marcatamente più elevata per le famiglie residenti nel Sud e nelle Isole (+3,4 e +4,5 punti rispettivamente), per quelle in affitto (+5,3 punti) e con stranieri (+3,5 punti), per i single con meno di 65 anni (+3,1 punti), le coppie con figli (+2,4 punti) e i figli sono almeno tre) e i monogenitori (+2,8 punti). Infine l'incidenza avrebbe superato il 30% tra le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (ben 11,1 punti percentuali superiore a quella stimata in presenza di sussidi). Dal 2005 la povertà assoluta è più che raddoppiata: le famiglie coinvolte sono passate da poco più di 800mila a 1 milione 960mila nel 2021 (il 7,5% del totale).

Per effetto della diffusione più marcata del fenomeno tra le famiglie di ampie dimensioni,

il numero di individui in povertà assoluta è quasi triplicato, passando da 1,9 a 5,6 milioni (il 9,4% del totale). La connotazione delle famiglie in povertà assoluta è progressivamente cambiata dal 2005. L'incidenza è diminuita tra gli anziani soli, si è stabilizzata tra le coppie di anziani, è fortemente cresciuta tra le coppie con figli, tra i monogenitori e tra le famiglie di altra tipologia (famiglie con due o più nuclei o con membri aggregati).

Una dinamica particolarmente negativa in termini di povertà assoluta si osserva per i minori (dal 3,9% del 2005 al 14,2% del 2021) e i giovani di 18-34 anni (dal 3,1% all'11,1%). Nel 2021 sono in povertà assoluta 1 milione 382mila minori, 1 milione 86mila 18-34enni e 734mila anziani (tra i quali l'incidenza nel tempo rimane sostanzialmente stabile e nel 2021 si attesta al 5,3%). Si conferma e si amplia nel tempo la netta stratificazione della povertà per area geografica, età e cittadinanza. Nel 2021 è in condizione di povertà assoluta un italiano su venti nel Centro-nord, più di un italiano su dieci nel Mezzogiorno e uno straniero su tre nel Centro-nord (il 40% nel Mezzogiorno); tra le famiglie con minori, si trova in povertà assoluta l'8,3% delle famiglie di soli italiani e ben il 36,2% di quelle di soli stranieri.

Dal 2014 l'aumento del numero di famiglie povere si è

associato alla sostanziale stabilità dell'intensità della povertà (ossia "quanto sono poveri i poveri"), pari al 18,7% nel 2021.

## Svolta per Autostrada dei Parchi, risoluzione della Concessione la gestione passa ad Anas



Nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini ha svolto una relazione sulla situazione delle Autostrade A24/A25. Preso atto dell'adozione del provvedimento di risoluzione del rapporto concessorio con la Società Strada dei Parchi Spa, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che disciplina la gestione delle due autostrade da parte di Anas S.p.a. Lo stesso decreto, inoltre, introduce una norma per l'accelerazione dei giudizi amministrativi relativi a interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ecco la ota diffusa dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: "In seguito all'informatica sulla gestione del rapporto concessorio dell'Autostrada A24/A25, presentata dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge che dà efficacia immediata alla risoluzione della convenzione del 18 novembre 2009, sottoscritta tra ANAS S.p.A e Strada dei Parchi S.p.A., disposta con decreto direttoriale approvato con decreto del Mims e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale provvedimento tiene conto degli esiti della procedura per grave inadempimento, attivata a dicembre 2021 dalla Direzione generale del Mims, in considerazione delle molteplici criticità riscontrate nella gestione dell'autostrada, compreso l'inadeguato stato di manutenzione.

Il decreto-legge dispone l'immediato subentro di ANAS S.p.A. nella gestione dell'autostrada che, per assicurare la continuità dell'esercizio autostradale, potrà avvalersi di tutte le risorse umane e strumentali attualmente impiegate, tra cui il personale di esazione, quello impiegato direttamente nelle attività operative e le attrezzature, automezzi e macchinari necessari ad assicurare il servizio. È inoltre previsto che l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) avvii un piano di ispezioni per verificare le condizioni sicurezza dell'intera infrastruttura autostradale. Per gli utenti è esclusa ogni ulteriore variazione delle tariffe, che rimangono invariate per il futuro rispetto a quelle del 2017. Il decreto-legge contempla, inoltre, misure per la regolazione dei rapporti con il concessionario decaduto in relazione all'indennizzo spettante in base alla normativa vigente, fatto salvo il diritto al di risarcimento dei danni a favore del Mims".

## Acquistata da Snam una nuova nave per la rigassificazione Farà rotta su Ravenna



È arrivato l'annuncio del secondo acquisto di una nuova rigassificatrice da parte di Snam: si tratta della BW Singapore, costruita nel 2015, che servirà per rigassificare il gas liquefatto in arrivo nel nostro paese. L'acquisto da parte della partecipata pubblica permetterà di portare in Italia la nave tra circa due anni. La capacità di rigassificazione sarà di circa 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno, circa il 7 per cento del consumo italiano. Snam comunica inoltre che si prevede che "possa essere ubicata nell'Alto Adriatico, in prossimità della costa di Ravenna, e iniziare la propria attività nel terzo trimestre del 2024, a valle della conclusione dell'iter autorizzativo e regolatorio e della realizzazione delle opere necessarie all'ormeggio e al collegamento alla rete di trasporto".

**Politica/Economia&Lavoro**

# Passo indietro (-1,1%) della produzione industriale, ma su base annua aumenta del 3,4%

A maggio 2022 si stima che l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisca dell'1,1% rispetto ad aprile. Nella media del periodo marzo-maggio il livello della produzione aumenta del 2,3% rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice destagionalizzato mensile cresce su base congiunturale solo per i beni strumentali (+0,4%), mentre diminuisce per l'energia (-3,9%), i beni di consumo (-0,7%) e i beni intermedi (-0,6%). Corretto per gli effetti di calendario, a maggio 2022 l'indice complessivo aumenta in termini tendenziali del 3,4% (i giorni lavorativi di calendario sono stati 22 contro i 21 di maggio 2021). Incrementi rilevanti caratterizzano i beni di consumo (+7,8%) e l'energia (+3,5%);



più contenuta è la crescita per i beni strumentali (+2,7%) e i beni intermedi (+1,0%). I settori di attività economica che registrano gli incrementi tendenziali più ampi sono le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+18,0%), la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+16,4%) e

la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (+13,1%). Le flessioni tendenziali maggiori si registrano nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-4,6%), nella fabbricazione di prodotti chimici (-2,8%) e nella fabbricazione di apparecchiature elettriche (-0,9%).

## Innovazione e sostenibilità, Giorgetti (Mise) autorizza investimento con società Caffè Borbone

Il ministro Giancarlo Giorgetti ha autorizzato un accordo di programma con la società Caffè Borbone, impresa di torrefazione, che punta a innovare il sito produttivo di Caivano (Napoli) con un investimento di 13,4 milioni di euro in tecnologie 4.0 e sostenibilità ambientale. Il progetto di sviluppo industriale C.O.R.E. (Caffè ovvero ricerca delle emozioni) consentirà di aumentare la capacità produttiva dello stabilimento attraverso un innovativo sistema di torrefazione 4.0, in grado di controllare in modalità automatica il confezionamento di cialde e capsule per macchine da caffè. E' prevista inoltre la realizzazione di aree per lo stoccaggio di materia prima e prodotto finito, non-



ché l'acquisto di un impianto fotovoltaico per soddisfare il fabbisogno energetico giornaliero, con limitati costi di gestione e manutenzione. Per l'intervento il Ministero dello sviluppo economico mette a disposizione circa 5,4 milioni di euro di agevolazioni che consentiranno di incrementare l'occupazione con 92 nuovi posti di lavoro. Nel 2024, a completamento degli investi-

menti programmati, l'organico dell'azienda - presieduta da Massimo Renda e partecipata dal Gruppo Italmobiliare - crescerà fino a 308 dipendenti.

"Innovazione, sostenibilità, valorizzazione del territorio e creazione di nuova occupazione sono tutti i parametri che il progetto della società Caffè Borbone rispetta pienamente, meritando così di essere finanziato con i contratti di sviluppo", dichiara il ministro Giorgetti. "Questo investimento - aggiunge - rappresenta quel modello vincente di fare impresa che punta a tutelare e promuovere la tradizione e il gusto di un prodotto, il caffè espresso napoletano, riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo".



## La debolezza dell'Euro fa volare il Made in Italy a tavola. L'analisi della Coldiretti

Sotto la spinta dell'euro debole con un balzo del 19% è record storico per le esportazioni agroalimentari Made in Italy nel 2022, con oltre un terzo del valore che viene realizzato fuori dai confini dell'Unione Europea. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dell'andamento dell'euro ai minimi da 20 anni sul dollaro, sulla base dei dati Istat sul commercio estero relativi al primo quadrimestre dell'anno. Nonostante i mesi di guerra le esportazioni alimentari nazionali sono addirittura in aumento sul record annuale di 52 miliardi fatto registrare nel 2021 con i Paesi fuori dall'area Euro che - sottolinea la Coldiretti - fanno segnare le migliori performance, anche se a preoccupare è l'aumento esplosivo dei costi di produzione determinati dai rincari per l'import energetico. Un vero boom - precisa la Coldiretti - si è verificato nel Regno Unito con un +25% che evidenzia come l'export tricolore si sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dalla Ue mentre gli Stati Uniti mettono a segno un tasso di crescita del 19% e si classificano al terzo posto tra i principali clienti mondiali del Made in Italy a tavola. Buoni risultati - continua la Coldiretti - si registrano però anche nell'area

euro con la Germania che è il principale mercato di sbocco in aumento del 12%, davanti alla Francia, in salita del 18%. A trainare la crescita del Made in Italy nel mondo - sostiene la Coldiretti - ci sono prodotti base come il vino che guida la classifica dei prodotti Made in Italy più esportati seguito dall'ortofrutta fresca. "Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia Made in Italy il vantaggio competitivo temporaneo determinato dal tasso di cambio, serve ora agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo" sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export. Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati valorizzando il ruolo strategico dell'Ice e con il sostegno delle ambasciate".

**Gruppo Amici Tv**

*La Tv al servizio dei cittadini*

**Gruppo Amici Tv**

*La Tv al servizio dei cittadini*


## Politica/Economia&amp;Lavoro

# Report Cerved, D'Amico (ConfimpreseItalia): "Per salvare le imprese e il Sistema Italia, irrinviabili interventi straordinari"

"I numeri forniti in queste ore dall'Osservatorio Rischio Imprese del Cerved - commenta il Presidente di ConfimpreseItalia, Guido D'Amico - sono drammatici in tutto il loro peso, ma sono solo la coda di un fenomeno che ormai da oltre due anni sta colpendo il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane e che purtroppo non si è ancora esaurita e che porterà brutte sorprese nel prossimo autunno.

Il rischio default, senza interventi straordinari da parte del Governo, sarà secondo le nostre rilevazioni probabilmente superiore al numero fornito da Cerved, perché i contraccolpi combinati di pandemia, guerra,

crisi economica, spinte inflattive e conseguente calo dei consumi, stanno colpendo le imprese solo ora, ed a questo vanno aggiunti i rincari energetici che porteranno molte filiere al collasso con la siccità che assesterà un colpo durissimo non solo all'agricoltura, ma a tutto l'articolato sistema del Made in Italy. ConfimpreseItalia in più occasioni ha lanciato l'allarme, ha fatto proposte, tra queste proprio il "Giubileo bancario", uno strumento che potrebbe portare ad una riduzione fino al 40% dei debiti di imprese e famiglie. Accanto a questo è necessario un intervento deciso sul fisco, con un passaggio che non può più essere rinviato, ovvero quello



della pace fiscale, che in Italia coinvolge milioni di contribuenti e imprese, fiaccati dalla crisi e non più in grado di onorare gli impegni con le Entrate. Serve una tregua, un passo nella giusta direzione, un passo che potrebbe salvare imprese e posti

di lavoro. A leggere infatti i numeri del Cerved - commenta ancora D'Amico - oltre al default di 100mila aziende, c'è anche quello c'è anche quello dei lavoratori. Parliamo di oltre 3 milioni di occupati, quasi 1 su 3 (30,5%), impiegati in società

"fragili": infatti, agli 831.000 addetti delle imprese a maggior rischio (l'8,5%, +129.000 persone rispetto al 2021), vanno aggiunti gli oltre 2,1 milioni che lavorano in società considerate vulnerabili (21,9%, +228.000). Questi sono i numeri e questo è il dramma. Dobbiamo poi considerare che la gran parte delle Mpmi è a conduzione familiare e molte di queste sono parte di quelle che andranno in default e questo significa crisi dell'azienda e crisi delle famiglie. Credo - conclude il Presidente di ConfimpreseItalia - che vada tentato tutto il possibile per non far tracollare il sistema Italia, ed ecco perché chiediamo misure oltre l'ordinario".

## Blockchain e intelligenza artificiale: da settembre gli incentivi

E' stato pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico il decreto che rende note le modalità e i termini di presentazione delle domande per richiedere i finanziamenti del Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things, istituito presso il Mise con una dotazione iniziale di 45 milioni di euro. A partire dal 21 settembre 2022 le imprese e i centri di ricerca pubblici o privati, anche in forma congiunta tra loro, potranno richiedere agevolazioni

per realizzare progetti di ricerca e innovazione tecnologica legati al programma transizione 4.0.

Per facilitare la predisposizione della domanda è stata inoltre prevista, dal 14 settembre, una fase di precompilazione che consentirà di avviare l'inserimento della documentazione sulla piattaforma online.

"Sosteniamo gli investimenti delle imprese in tecnologie all'avanguardia con l'obiettivo di favorire la modernizzazione dei sistemi produttivi attraverso modelli di gestione sempre più

interconnessi, efficienti, sicuri e veloci", dichiara il ministro Giancarlo Giorgetti.

"La sfida della competitività - aggiunge - richiede all'industria manifatturiera una costante capacità di innovare e di cogliere le potenzialità delle nuove tecnologie".

Con il fondo verranno agevolate spese e costi ammissibili non inferiori a 500 mila euro e non superiori a 2 milioni di euro nei seguenti settori strategici prioritari:

• industria e manifatturiero

- sistema educativo
- agroalimentare
- salute
- ambiente ed infrastrutture
- cultura e turismo
- logistica e mobilità
- sicurezza e tecnologie dell'informazione
- aerospazio

Per monitorare lo stato di realizzazione dei progetti di sviluppo, applicazione e trasferimento tecnologico alle imprese, il Mise si avvarrà del supporto di Infratel.

## Blockchain e intelligenza artificiale: da settembre gli incentivi

80 milioni di euro per le filiere zootecniche colpite dall'aumento dei costi delle materie prime, dal caro energia e dalle conseguenze dirette e indirette del conflitto in Ucraina. È stata sancita oggi l'intesa in Conferenza Stato-Regioni sullo schema di decreto, a valere sul "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" che interviene su alcuni dei settori zootecnici colpiti da un eccessivo

innalzamento dei costi di produzione, con particolare riferimento all'aumento del costo dei mangimi e delle principali voci di costo aziendale.

Le imprese agricole interessate sono quelle di allevamento di suini, di scrofe, di vitelli, di ovicaprini, di conigli, di galline ovaiole, di tacchini, di polli, di bovini di razze autoctone. Dopo il decreto che ha stabilito "l'intervento a favore dei produttori del



comparto zootecnico tramite la previsione di aiuti eccezionali di adattamento per i danni indiretti subiti in seguito all'aggressione della Russia contro l'Ucraina" da 144 milioni di euro, firmato dal Ministro Patuanelli la scorsa settimana, con questo secondo decreto si prevedono aiuti anche per le altre filiere zootecniche, in modo da poter dare un sostegno e una tutela reale agli allevamenti e al reddito delle imprese.

**ELPAL CONSULTING**  
SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER LE TUE ATTIVITÀ

5000 GALLIE ORANGE  
PERSONAL MANAGEMENT  
15 PERSONE IN MEDIO

Lago Luigi (Frosinone), 10 - 06145 Roma - Tel. 06 51719932

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Consulistica Nazionale

CreareCom è l'agenzia di servizi che assiste il cliente e si impegna ad approntare le tutte le attività del nucleo dell'azienda, dall'organigramma all'azienda, dall'analisi di mercato all'analisi di mercato, al marketing e al social media.

Ag. CreareCom è parte del gruppo "Creare Com 36"

**Caffetteria Doria**

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

# Stronati (Confcooperative): “Basta superbonus, sussidi e reddito di cittadinanza”

Regole chiare, orizzonti definiti e la possibilità di continuare nella strada dello sviluppo e dell'innovazione. Sono queste le richieste che si sono levate dall'Assemblea nazionale di Confcooperative in corso a Roma. Il presidente Massimo Stronati, poi, ha tuonato anche contro il reddito di cittadinanza e il superbonus, che considera rischiosi per il concetto di “assistenzialismo” che trasmettono. “Bisogna smettere di pensare che sia possibile sostenere il sistema economico di questo Paese regalando i soldi— ha detto infatti Stronati— così non si può andare avanti. Bonus, sussidi, così come le internalizzazioni, rischiano di affermare un sistema di assistenzialismo generalizzato e di diffusa dipendenza dal pubblico”. Al termine dell'assemblea, Stronati è stato confermato presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi dall'Assemblea nazionale.

## “IL REDDITO DI CITTADINANZA VA ABOLITO”

“Dobbiamo recuperare il valore del lavoro. Della fatica e dell'impegno. Quello che chiediamo alla politica è essere in grado di leggere il presente. Di fronte a nuovi bisogni dobbiamo essere in grado di riconoscere nuovi metodi ed evitare di scivolare verso nuove forme di egualitarismo. L'equità, invece, comporta il riconoscimento delle differenze e del merito. Il nostro messaggio è che non è vero che uno vale uno. Non è vero e non è giusto. I danni che questa affermazione sta provocando nel nostro Paese sono sotto gli occhi di tutti. Non si deve disgiungere il reddito dal lavoro. La nostra è e deve restare una repubblica fondata sul lavoro. Per noi il reddito di cittadinanza va abolito. Non può essere né rivisto né corretto. Va sostituito con sostegni alle imprese che decideranno di assumere con meccanismi che non invogliano al lavoro nero. L'assistenzialismo danneggia i più deboli perché li tiene lontani dal lavoro”. Lo ha detto Stronati, presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi. “Sicurezza del lavoratore è la possibilità di accrescere competenze. È questo che garantisce occupazione di qualità”, ha poi aggiunto Stronati.

## “IL SUPERBONUS È PENSATO MALE E IDEATO PEGGIO”

“Il superbonus è una misura pensata male e ideata peggio, di cui diventa difficile liberarsi perché si rischia di lasciare per strada troppe imprese. Bisogna smettere di pensare che sia possibile sostenere il sistema economico di questo Paese regalando i soldi, così non si può andare avanti. Bonus, sussidi, così come le internalizzazioni, ri-



schiano di affermare un sistema di assistenzialismo generalizzato e di diffusa dipendenza dal pubblico. Un modello costoso e improduttivo che non può generare sviluppo e che ci riporta indietro di oltre 50 anni”, dice ancora Stronati. Il salario minimo è al centro del dibattito di questi ultimi tempi: si parla di 9 euro lordi all'ora, ma erroneamente. Il costo onerario complessivo per le imprese diventa così di 27 euro. Quale Pubblica Amministrazione, che molto spesso appalta al massimo ribasso, corrisponderà queste cifre? Io penso che rischiamo un buco nell'acqua. Occorre invece un serio taglio al cuneo fiscale, che è tra i più onerosi dell'area Ocse. Siamo in un Paese che prende tanto e restituisce poco, basti pensare che la burocrazia pesa su imprese e famiglie per oltre 31 miliardi”, aggiunge Stronati.

## CRISTIANA BAZZINI: “LE IMPRESE CHIEDONO REGOLE CHIARE”

“La nostra è una federazione complessa costituita da diversi settori di attività, come la logistica e la ristorazione, il trasporto persone, i servizi ambientali e ha una sua specificità anche perché è fatta dai consorzi nazionali, da grandi imprese ma anche da piccole e microimprese che sono a volte punti di eccellenza sui loro territori. Abbiamo visto questa specificità anche nel periodo della pandemia, quando alcuni dei nostri settori sono stati definiti essenziali, mentre altri purtroppo si sono dovuti fermare”. Così Cristina Bazzini, vicepresidente di Confcooperative Lavori e Servizi. “Che cosa chiedono le imprese? Di lavorare, che non vengano vanificati e dispersi i loro sforzi quotidiani— ha proseguito— Però le imprese vogliono continuare sulla strada dello sviluppo e dell'innovazione in coerenza con le grandi sfide della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale, sociale ed economica di cui vogliono ancora una volta essere protagonisti. Ma per farlo hanno bisogno di visione, di orizzonti chiari e

definiti, di condizioni che si devono realizzare”.

## LA RIFORMA DEL CODICE APPALTI

Riguardo alla riforma del codice appalti, “ci auguriamo che stavolta possa essere davvero inaugurata una stagione nella quale siano assicurate stabilità normativa e certezza del diritto— ha detto Bazzini— Abbiamo bisogno di regole chiare, certe, durevoli nel tempo. Auspichiamo che il Consiglio di Stato, al quale è stato attribuito il compito dal Governo di redigere lo schema del nuovo Codice, possa attuare il suo lavoro con norme organiche che non si sovrappongano a quelle già esistenti. Abbiamo bisogno di un quadro chiaro e certezza dei tempi di realizzazione. Il mondo dei servizi, inoltre, chiede di essere riconosciuto pienamente come importante segmento dell'economia, e non solo nell'orbita del sistema pubblico, perché ha una grande valenza anche nel privato”.

## IL COMPARTO DEI SERVIZI

Per Bazzini, “occorre una macchina amministrativa che capisca il valore del comparto dei servizi come elemento distintivo dello sviluppo e del benessere di un Paese. I servizi, lo abbiamo visto durante il periodo della pandemia, tutelano la salute e il benessere dei cittadini e non vanno visti solo come un costo da comprimere, soggetto a gara spesso al massimo ribasso, come lo sono stati in passato con ‘spending review’ selvagge. Inoltre, dobbiamo fare tesoro di quanto è accaduto durante la pandemia e non fare passi indietro vanificando un'esperienza che, seppure terribile, ha contribuito ad accendere i riflettori sul valore dei servizi come volano di sviluppo del Paese e a cui chiediamo che venga data la stessa attenzione riservata al mondo dei lavori pubblici”. “Abbiamo bisogno— ha detto ancora la vicepresidente— che anche ai servizi vengano garantite le stesse prerogative che il Governo assicura ai lavori pubblici: le imprese di servizi devono poter rinegoziare gli

appalti già in essere e attuare una revisione dei prezzi degli appalti delle imprese di servizi che offrono prestazioni soprattutto essenziali di pubblica utilità”. Sul tema della contrattualistica, “abbiamo bisogno di una contrattualistica più moderna e adeguata a un mondo dei servizi che è profondamente cambiato. Le nostre piattaforme a volte sono storicamente datate: difendere il lavoro oggi significa investire sulle competenze. Sono cambiati il lavoro, la professionalità, è cambiato il lavoro, ha bisogno di linguaggi diversi e anche giovani per attirare le nuove generazioni”.

## LE RISORSE DEL PNRR

Il lavoro, inoltre, “deve essere remunerato adeguatamente e allo stesso tempo costantemente aggiornato, per essere protagonista dei nostri progetti di innovazione in tutti i settori, anche in quelli che fino a poco tempo fa venivano ritenuti meno professionalizzanti. Vogliamo essere e crediamo di essere interlocutori capaci per il settore pubblico con esperienza di lavoro e di mercato, capaci di dare risposte ai fabbisogni emergenti. Con il Pnrr arriveranno molte risorse e, come Confcooperative Lavori e Servizi, possiamo essere di supporto nella condivisione di programmi e attività al fine di aiutare la struttura pubblica, oggi in difficoltà, a utilizzare questi fondi a beneficio della comunità. La sfida del Pnrr è una grande sfida di cui tra l'altro stiamo ancora cercando di comprendere la portata e la messa a terra nei nostri settori di riferimento. Un Pnrr dove, però, oggi l'approccio sembra ancora molto in stile contabile- ragionieristico, in termini molto quantitativi: ancora non emerge quella spiccata potenza trasformativa al fine della creazione di quel beneficio sociale diffuso e duraturo che sembrava esserne la vera anima.

Ci siamo dati a uno sforzo progettuale ed economico che cambia radicalmente il ruolo delle imprese, rafforzandolo, ma anche sottoponendole a rischi che non tutte le realtà saranno in grado di correre e che per questo necessita di forti sinergie e chiare regole di ingaggio”.

“Cerchiamo un dialogo con la pubblica amministrazione, le stazioni appaltanti ma anche con chi avrà in mano i fondi del Pnrr per cercare un patto tra pubblico e privato al fine di indirizzare queste risorse nel migliore dei modi, che per noi diventa la priorità nei prossimi anni: sarà qui— ha concluso Bazzini— che dobbiamo investire tutte le energie possibili per generare un cambiamento che possa durare nel tempo”.

## Covid

# Iss, sale Rt a 1,40 da 1,30 e boom incidenza a 1071 da 763

Ancora in aumento indice di trasmissibilità e incidenza dei casi Covid: nel periodo 15 giugno - 28 giugno 2022, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,40 (range 1,36-1,46), in aumento rispetto alla settimana precedente quando era 1,30 ed oltre la soglia epidemica. Boom dell'incidenza settimanale a livello nazionale: 1071 ogni 100.000 abitanti (1-7 luglio 2022) rispetto a 763 ogni 100.000 abitanti rispetto alla settimana precedente.

Lo evidenzia il monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute sull'andamento dell'epidemia di Covid-19. Aumentano i ricoveri per Covid-19 sia in terapia intensiva sia nei reparti ordinari. Il tasso di occupazione in terapia intensiva sale al 3,5% (rilevazione giornaliera Mi-



nistero della Salute al 7 luglio) rispetto al 2,6% (dato al 30 giugno). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale sale al 13,3% (rilevazione al 30 giugno) rispetto il 10,3% di una settimana prima. Nessuna Regione/Pa è classificata a rischio basso, 12 sono classificate a rischio moderato (2 di queste ad alta probabilità di progressione), mentre 9 Regioni/Pa sono considerate a rischio alto per la presenza

di molteplici allerte di resilienza e una per non aver raggiunto la soglia minima di qualità dei dati trasmessi all'Iss. Erano 8 la scorsa settimana. E' quanto emerge dal monitoraggio settimanale della cabina di regia Istituto superiore di sanità-ministero della Salute sull'andamento di Covid-19 in Italia. Venti Regioni/Pa riportano almeno una singola allerta di resilienza, nove ne registrano molteplici.



## Speranza: "Chi può faccia la quarta dose, non aspetti settembre"

"In queste giornate in cui il numero dei casi Covid-19 è piuttosto elevato bisogna avere un elemento in più di precauzione. In modo particolare nei luoghi al chiuso resta raccomandata la mascherina e i più fragili possono fare subito la dose di richiamo. Il mio incoraggiamento a queste persone è proprio di non aspettare settembre ma di fare subito la quarta dose in modo da essere più protette". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, a margine della celebrazione dei 60 anni del servizio sanitario della Polizia di Stato in corso a Roma presso la Scuola Superiore di Polizia. "In queste ore c'è un confronto tra le autorità scientifiche europee, di cui noi abbiamo sempre seguito le indicazioni- ha continuato Speranza- valuteremo come adeguare anche l'utilizzo dei vaccini alle indicazioni che eventualmente arriveranno". In riferimento a grandi eventi e concerti, il ministro ha ricordato che al momento "non ci sono cambiamenti formali, c'è l'indicazione alla cautela. Siamo in una fase diversa della pandemia- ha detto Speranza - oggi abbiamo anticorpi monoclonali, farmaci antivirali, abbiamo una protezione larga perché oltre il 90% delle persone sopra ai 12 anni ha fatto una dose di vaccino, siamo quindi in una condizione diversa rispetto al passato ma il Covid è ancora una sfida, non dobbiamo abbassare la guardia e dunque in ogni situazione in cui ci può essere un rischio di contagio è sempre giusto tenere la mascherina e questo è ancora più giusto per i fragili, in questo momento vanno protetti".

## Ricciardi (Salute): "A breve quarta dose per over 60"



La quarta dose per gli over 60 sarà possibile già dalle prossime settimane? "Sì, sarà una decisione che il ministero deve prendere per una raccomandazione. Sarà entro luglio e sarà una decisione molto rapida". Lo ha detto Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza e docente di Igiene all'università Cattolica, ospite di "Buongiorno" su Sky Tg 24. "Siamo in un'ondata pandemica molto forte. Si poteva evitare non rimuovendo tutte le misure di sicurezza" contro i contagi Covid-19. "Tutti i Paesi, invece, non solo l'Italia, hanno rinunciato a combattere il virus- E il virus poi ti castiga".

## Boom pandemico, il ministero della Salute detta alle Regioni le linee guida di contrasto

In una circolare inviata alle Regioni, il ministero della Salute ha chiesto di "adeguare l'ampliamento dei posti letto di Area Medica e in Terapia Intensiva dedicati al Covid" e di prevedere "la corretta e tempestiva presa in carico dei pazienti affetti da malattia da SARS-CoV-2 in relazione alle specifiche necessità assistenziali con particolare riferimento alle categorie più fragili". La richiesta di aumentare i posti letto e di potenziare l'assistenza arriva "alla luce dell'attuale andamento epidemico e in considerazione degli ulteriori impatti assistenziali sugli ospedali". Nelle prossime settimane è infatti atteso un aumento della domanda di servizi ospedalieri e territoriali a causa del forte incremento dei casi Covid. "Alla luce dell'attuale andamento epidemico e in considerazione degli ulteriori impatti assistenziali sul livello ospedaliero potenzialmente correlati alla maggiore diffusione del virus SARS-CoV-2 - "si legge nella circolare inviata dal ministero della Salute - "si ritiene importante raccomandare alle Regioni/PP.AA l'attivazione delle misure organizzative atte a fronteggiare nelle prossime setti-



mane un incremento della domanda di assistenza sanitaria legata all'infezione, sia a livello ospedaliero che territoriale". L'indicazione del ministero della Salute si è resa necessaria dopo la crescita dei contagi. "Nonostante il periodo estivo in cui molte attività vengono svolte all'aperto, si conferma sul territorio nazionale una fase epidemica caratterizzata da un forte aumento dell'incidenza, in costante incremento già da quattro settimane e che ha raggiunto i 586 casi su 100mila abitanti", si legge nella nota del ministero. L'indicazione del ministero della Salute si è resa necessaria dopo la crescita dei contagi. "Nonostante il periodo estivo in cui

molte attività vengono svolte all'aperto, si conferma sul territorio nazionale una fase epidemica caratterizzata da un forte aumento dell'incidenza, in costante incremento già da quattro settimane e che ha raggiunto i 586 casi su 100mila abitanti", si legge nella nota del ministero. L'attuale ondata è caratterizzata inoltre "da una trasmissibilità in crescita e al di sopra della soglia epidemica sia calcolata su casi sintomatici (Rt medio 1,30) che su casi ricoverati in ospedale (Rt 1,22) oltre che da un aumento dei tassi di occupazione dei posti letto in area medica (9,2%, con incremento relativo del numero di ricoverati del 22%) e di terapia intensiva (2,5%, con incremento relativo del numero di ricoverati del 13,6%)". Il ministero della Salute ha inoltre ricordato l'importanza del completamento dei cicli di immunizzazione e il mantenimento di un'elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, rappresentano "strumenti necessari a mitigare l'impatto clinico dell'epidemia".

## Covid

# Fallimento quarta dose sui 'fragili' e nuove varianti il punto della Società Italiana d'Igiene

La quarta dose di vaccinazione contro il Covid 19 ha rappresentato un fallimento nei soggetti fragili. La Società Italiana d'Igiene (SItI) ha fatto il punto della situazione sulle nuove varianti, a cui i vaccini e le nuove terapie sembrano inefficaci. Non abbassare la guardia in vista dell'Autunno. La situazione epidemiologica della pandemia da Covid\_19 è tutt'altro che finita. L'Italia, infatti, proprio in queste settimane, è alle prese con un vero e proprio "boom" di contagi, determinati da Omicron 5 e dalle sue varianti. La Società Italiana d'Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI), a questo proposito, conferma la

necessità di mantenere alta la guardia, anche a seguito dell'aumento dei soggetti ricoverati. Un'attenzione che dev'essere mantenuta, da parte degli Operatori, sui sistemi di sorveglianza epidemiologica e virologica senza smantellare le strutture dei Dipartimenti di Prevenzione che hanno effettuato contact tracing, vaccinazioni e tutte le altre misure di contrasto al Covid. "Il numero dei contagi - sottolinea il Dr. Antonio Ferro, Presidente della Società Italiana d'Igiene - e quello dei posti letto negli Ospedali mostrano come la pandemia da Covid\_19 sia tutt'altro che finita. Il fallimento della somministrazione della quarta



dose nei soggetti fragili, inoltre, rappresenta un elemento di debolezza, come il fatto che le ultime varianti siano più 'permeabili' non solo ai vaccini, ma anche alle nuove terapie. Ciò che è venuta a mancare, completamente, è stata la percezione del

rischio Covid e, inoltre, non è stata fatta un'adeguata campagna di comunicazione sulle categorie interessate". Gli occhi degli epidemiologi e dei genetisti, che seguono l'andamento del Covid\_19 su scala mondiale, sono infatti concentrati su una

nuova sotto-variante, da monitorare da vicino. "La nuova variante (BA 2.75) - conclude il Dr. Antonio Ferro - è stata identificata in India, con alcuni casi in diversi Paesi a livello internazionale. Potrebbe essere ancora più contagiosa rispetto ad Omicron 5 ed avere maggiori possibilità di contagio anche nelle persone guarite e vaccinate. La Sanità pubblica, quindi, non può permettersi di andare in vacanza. È necessario che ci si prepari in modo adeguato per affrontare la stagione autunnale, puntando ancora una volta sull'uso delle mascherine e sull'adozione del distanziamento sociale in situazioni potenzialmente rischiose".

## Sileri (Salute): "Fermare i concerti non serve Tra due settimane il picco"

Il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri afferma che fermare i concerti per la paura di un nuovo boom di contagi di Covid non ha senso. A tal proposito, Sileri aggiunge: "Sicuramente un concerto con migliaia di persone determina uno spargimento di virus maggiore, però non ci troviamo nella condizione del luglio del 2021 dove la popolazione era molto meno vaccinata, non ci troviamo di fronte ad una variante aggressiva come la Delta. Tutte queste condizioni rendono il Paese sicuro". "Tra due settimane ci sarà il picco e la discesa vieterà completamente un evento non è nell'ordine



delle cose oggi. Consigliare fortemente la mascherina Ffp2 lo stiamo facendo 'urbi et orbi' da mesi. Al momento nessun obbligo. Dobbiamo pensare ai nostri fragili, che sono quelli che rischiano di più in caso di contagio", conclude Sileri.

## Crisanti contro l'autotest casalingo: "Quei tamponi accecano il sistema sanitario"

La curva epidemica continua a crescere. Il direttore del Dipartimento di medicina molecolare dell'università di Padova, Andrea Crisanti, torna a puntare il dito contro il dilagare degli autotest. Secondo il virologo devono essere aboliti perché "accecano il sistema sanitario, non sono sensibili, e molto spesso le persone non si autodenunciano o si denunciano tardi mettendo a rischio la propria salute". Per questo motivo, secondo Crisanti: "I dati di Covid-19 non sono più credibili. I tamponi rapidi prima di tutto non sono sensibili, molto spesso risultano negativi, le persone in più non si denunciano, non fanno le qua-

rantene e così è diventato un far west". Il virologo aggiunge: "Non si dovevano autorizzare i tamponi rapidi a casa. Quando mai un Paese civile affida ai propri cittadini la gestione della sanità pubblica? Non esiste". L'esperto continua: "Io avrei mantenuto un sistema serio di identificazione dei positivi. Poi, invece, per quanto riguarda il tracciamento la questione è più complessa". Intanto ora si è creato un problema anche sui numeri, osserva il virologo, ed è difficile pure inquadrare bene l'impatto delle attuali sottovarianti come Omicron 5: "Si parla di aumento di positivi, ma quanti sono davvero questi positivi? Quante sono le



persone che a casa si fanno il tampone ed è positivo e non lo dicono? Quante persone non vanno in quarantena e dovrebbero? Siamo nel far west della sanità pubblica. Non si capisce più niente".



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219





# Strage della Marmolada, recuperata la decima vittima. Resta un solo disperso. Gli esperti: "Nessun segnale di un collasso del ghiacciaio"

Sulla Marmolada sarebbe stata recuperata la decima vittima della gigantesca frana di ghiaccio, per cui ci sarebbe ancora una sola persona dispersa. Ma il bilancio certo dei dispersi e delle vittime, con alcuni corpi non identificati, è ancora difficile. "Fin dall'inizio noi abbiamo tenuto una linea molto cauta nel dare le informazioni, perché le nostre sono ufficiali. Siamo davanti ad una situazione tragica, c'è la sensibilità dei parenti, nei confronti delle vittime e una situazione oggettivamente non facile da decifrare - aveva dichiarato in precedenza Maurizio Fugatti, presidente della Provincia di Trento - A questa mattina il numero delle vittime sono 9, di queste ad ieri ne avevamo identificate 4, oggi 2, che sono due cittadini della Repubblica Ceca. Tre non sono identificate. Ci sono 7 feriti: 4 negli ospedali trentini, 3 in quelli ve-

neti e poi ci sono altre 5 persone che nei giorni scorsi, successivi all'evento, sono state segnalate dalle famiglie in quanto non rientrate o di cui non si hanno più notizie. Quindi oggi noi diciamo che oltre queste 9 vittime, ci sono 5 persone segnalate. Quando avverrà il riconoscimento delle tre vittime che ancora non sono state identificate, daremo i nomi: apparterranno a questi 5? Non lo sappiamo". Tornando alle cause del distacco e della strage, parlano gli esperti: "Prima del crollo di domenica, sulla Marmolada non si sono osservati dei segnali evidenti di un collasso imminente. Salvo rarissimi casi, nei ghiacciai, a differenza delle frane, non vi sono sistemi di allerta che misurano movimenti e deformazioni in tempo reale". Lo sottolineano i ricercatori del Gruppo di lavoro glaciologico-geofisico per



le ricerche sulla Marmolada, che da vent'anni studiano il ghiacciaio, coordinati da Aldino Bondesan, dell'Università di Padova, responsabile del Comitato Glaciologico Italiano (Cgi) per il coordinamento della campagna glaciologica annuale nelle Alpi orientali. Il gruppo è composto anche da Roberto Francese, geofisico dell'Università di Parma e membro del Comitato Glaciologico Italiano, e

Massimo Giorgi e Stefano Picotti, geofisici dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs). Per gli studiosi inoltre i crepacci, che hanno avuto un ruolo fondamentale nel distacco, "erano visibili già da diversi anni e di per sé fanno parte della normale dinamica glaciale". Il distacco di seracchi è un fenomeno "frequente" nei ghiacciai, sottolinea il gruppo di studio, e

"fa parte della normale dinamica glaciale", ma "più raro è il caso di collassi in blocco come quello verificatosi in Marmolada". Per gli studiosi "il ritiro e il riscaldamento determinano un aumento della frequenza degli eventi, e in generale un aumento della pericolosità delle fronti glaciali. L'osservazione annuale di molti ghiacciai è stata recentemente abbandonata proprio per l'incremento delle condizioni di rischio alle fronti glaciali. Tuttavia, non tutti i ghiacciai presentano le medesime condizioni di pericolo, che variano in funzione della temperatura ma anche della morfologia, delle pendenze, delle dimensioni e di altri parametri. Ogni ghiacciaio va studiato singolarmente individuando i rischi specifici - concludono - che si sommano a quelli già insiti nella frequentazione dell'ambiente alpino".

## Imponente blitz anti-droga delle Fiamme Gialle nel milanese

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano hanno concluso una complessa attività di polizia giudiziaria antidroga che ha permesso di individuare due diversi gruppi criminali, uno di origine italiana e l'altro di estrazione nordafricana, dediti all'approvvigionamento e allo spaccio di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo cocaina e hashish operanti prevalentemente nelle province di Milano, Monza Brianza, Varese, Como e Bergamo. Le indagini, avviate nel luglio del 2020 a seguito dell'arresto di un piccolo spacciatore padernese, hanno permesso, attraverso l'esecuzione di intercettazioni telefoniche e ambientali, appostamenti e pedinamenti, di risalire la "catena" di approvvigionamento della sostanza stupefacente fino ad individuare i responsabili del sodalizio criminale, due fratelli di origine marocchina orbitanti tra le province di Milano e Bergamo, che negli anni avevano intessuto una fitta rete di contatti e legami, tanto da divenire punto di riferimento per le piazze di spaccio dell'hinterland meneghino e bergamasco. L'elevato spessore criminale dell'organizzazione individuata dai

militari delle Compagnie di Paderno Dugnano e Gorgonzola è stato chiaro sin dalle prime investigazioni: i trafficanti, infatti, non solo hanno sempre tenuto un comportamento guardingo, parlando in codice e fissando incontri per l'acquisto e la vendita della droga in posti sempre diversi e appartati, ma erano anche soliti cambiare frequentemente veicoli, alloggi, numeri di telefono, mai a loro intestati, e nascondere la sostanza stupefacente ed il denaro provento dello spaccio in luoghi a loro avviso "insospettabili" come doppi fondi creati ad hoc all'interno di autovetture, nell'intercapedine dei sanitari o nelle camerette dei figli. Tutti espedienti che, comunque, non sono serviti ad impedire che gli indagati fossero assicurati alla giustizia, nonostante il tentativo di darsi alla fuga attraverso la forzatura di un posto di controllo, nel corso del quale oltre a danneggiare autovetture hanno ferito anche i militari intenti a trarli in arresto. L'attività svolta, sotto il costante e continuo coordinamento della Procura dalla Repubblica di Milano, ha consentito l'arresto di 11 soggetti, la denuncia di altri 7 per detenzione di sostanze stupefacenti, il sequestro di circa 12 chilo-

grammi di cocaina e hashish, 50 mila euro in contanti, una pistola Beretta calibro 22 senza numero di matricola con 28 cartucce e 3 autovetture, allo stato definitivamente confiscate a seguito dei provvedimenti emessi dall'A.G. Due arrestati inoltre sono risultati in condizione di clandestinità sul territorio nazionale, senza fissa dimora e nessuna fonte lecita di guadagno. Contestualmente, è stato individuato e sgominato un altro sodalizio criminale composto da soggetti di nazionalità italiana operanti prevalentemente nell'hinterland milanese e brianzolo che, seppur entità meno rilevante in termini di quantità di stupefacente trattato, aveva comunque creato una fitta rete di spaccio al dettaglio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. L'attività di servizio conferma l'impegno della Guardia di Finanza nella lotta al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti ed al contrasto dell'illecito arricchimento da parte delle organizzazioni criminali. La diffusione del presente comunicato stampa è stata autorizzata dalla Procura della Repubblica di Milano, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 188/2021.

Trapani, appartamento nelle case popolari trasformato in un bunker per lo spaccio di droga. Due arresti dei Carabinieri

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Trapani hanno arrestato due persone del posto, già gravate da precedenti, di 40 e 43 anni. In particolare, i Carabinieri hanno perquisito un appartamento di edilizia popolare sito in Erice, i cui accessi erano protetti da grate in ferro chiuse con mandate e lucchetti, compreso il portone d'ingresso.

All'interno, i Carabinieri hanno rinvenuto tracce di hashish all'interno del wc ed un secondo pezzo della stessa sostanza sul retro del sanitario.

Ulteriori controlli nelle tubature e nei tombini, svolti con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, hanno permesso di rinvenire altri frammenti di hashish -per un totale di 25 gr - due bilancini di precisione e varie buste in plastica, indice che i due uomini avevano verosimilmente tentato di sbarazzarsi del materiale detenuto illecitamente gettandolo nel wc, non appena si erano accorti della presenza dei militari dell'Arma.

# Natalie Portman a Roma per 'Thor, love and thunder'

Attrice, regista, produttrice cinematografica e supereroina. A undici anni da 'Thor' diretto da Kenneth Branagh, Natalie Portman torna nel Marvel Cinematic Universe in 'Thor: Love and Thunder' di Taika Waititi (già alla regia di 'Thor: Ragnarok'), quarto film dedicato al Dio del Tuono e sesto della Fase 4 dell'MCU. La star è di nuovo nei panni di Jane Foster, l'astrofisica nonché fidanzata storica di Thor (Chris Hemsworth), apparsa anche in 'Thor: The Dark World'. Qui però debutta nei panni della Potente Thor. Jane diventa Thor al femminile dopo che inspiegabilmente brandisce il martello magico, il Mjolnir, del personaggio di Hemsworth che qui ha una nuova arma: lo Stormbreaker. "Trovo difficile rapportarmi a persone sempre forti, io non sono così. Mighty Thor è forte e in un certo senso anche femminista. Però ha anche dei dubbi, delle difficoltà e delle sfide da affrontare. È vulnerabile come tutti", ha detto Natalie Portman durante l'incontro a Roma. Anche lei ha affrontato una sfida sul set: quella dell'improvvisazione. "Per questo personaggio ho letto molti libri e ho studiato tanto. Ma quando sono arrivata sul set - ha proseguito l'attrice - tutto questo non è servito perché Taika mi ha chiesto di lasciarmi andare. Ed è qui che ho ritrovato, insieme al resto del cast, il senso del nostro lavoro: abbiamo riscoperto la fantasia e l'immaginazione, ci siamo ricordati di quando avevamo 5 anni, soprattutto nei momenti sul set in cui abbiamo combattuto con le armi finte fingendo di sfidarci con un'altra persona". Per Portman essere una supereroina in questo momento è importante perché "ce ne sono molte sullo schermo, ma non bastano. Non dobbiamo sorprenderci nel vedere così tante donne 'super'".



Questo - ha sottolineato la star - è un messaggio importante per i giovani perché loro devono potersi riconoscere in qualsiasi genere di

supereroe sullo schermo. Quando ero bambina, per esempio, avevo solo una supereroina di riferimento". Oltre dieci anni fa il debutto nell'universo Marvel: "la prima volta ero entusiasta di interpretare un'astrofisica, ci sono ancora poche ragazze che scelgono le discipline STEM (le materie le discipline scientifico-tecnologiche, ndr). All'epoca tutto potevo immaginarmi ma non di diventare a quarant'anni, da madre ebrea alta 1.60 centimetri, una supereroina bionda e possente", ha ricordato l'attrice. Nel futuro non si sa se la rivedremo nei film Marvel ma una cosa è certa: "Tornerò alla regia, sto cercando di capire dove indirizzarmi in tal senso, sto capendo come usare al meglio la mia 'voce'. Mi interessa il punto di vista delle

donne ma anche la loro esperienza", ha detto Portman, che ha aggiunto di essere attratta da due scrittrici italiane: "Natalia Ginzburg ed Elena Ferrante". Chissà se deciderà di dirigere un film tratto da una delle loro opere. Nell'attesa di scoprirlo, "prossimamente arriverà su Apple Tv+ la serie 'Lady in the Lake', che interpreto e produco.

Sono sempre stata l'acqua del contenitore, per usare una metafora, ma vorrei anche creare il contenitore per quell'acqua", ha dichiarato l'interprete in riferimento al suo ruolo da produttrice. "Ogni film rappresenta una sfida. In trent'anni di carriera ci sono stati momenti in cui ho ricevuto critiche negative, ho vissuto momenti di infelicità nella vita privata oppure non c'erano ruoli. Ma in me è sempre scattato quel senso di rivalsa.

Credo che questo sia un sano istinto di sopravvivenza, anche se penso che ciò che dobbiamo affrontare noi non sia paragonabile a quello che hanno dovuto affrontare le generazioni precedenti alla nostra", ha raccontato l'attrice, che ha concluso: "in questo momento ho paura di tutto: del Covid, della folla e della armi".

Dire

# Con 'Opera taxi' la lirica invade le strade di Centocelle



Un taxi per sei persone con un autoradio invadente e a bordo una esuberante cantante lirica e un pianista con il suo toy piano: è 'Opera taxi', in partenza da Piazzale delle Gardie, dalle 18.00 alle 22.00, nelle giornate del 16, 17, 18 e 19 luglio. Un viaggio musicale e urbano, gratuito e con repliche previste ogni 30 minuti, su una vera e propria macchina del tempo operistica che trasporterà i passeggeri dal '600 fino ai giorni nostri. Alla guida il compositore Francesco Leineri e la cantante lirica Clara La Licata condurranno gli spettatori sulle note di Mozart, Missy Mazzoli, Rossini, John Adams, Purcell, Bizet e molti altri. Il progetto per le strade di Centocelle è, ancora una volta, organizzato e diretto da La Città Ideale, che già lo scorso anno aveva portato '99 Variazioni sul Nessun Dorma dalla

Turandot' nelle periferie romane a bordo di un camion. Un confronto quello con l'opera lirica che nel 2022 torna con il festival diffuso 'Opera taxi'. Contenitore poliedrico di occasioni per ridisegnare il profilo culturale della città e costruire dimensioni di prossimità tra persone, nel segno della creatività condivisa, La Città Ideale prosegue così i suoi innesti cittadini di bellezza, questa volta proponendo un inedito percorso nel patrimonio operistico internazionale, un viaggio per toy piano, mezzosoprano ed elettronica eseguito a bordo dal vivo, come in riproduzione casuale alla radio. "Opera taxi è un dispositivo unico nel suo genere, che testiamo per la prima volta nell'edizione 2022 de La Città Ideale, anche produttore dell'evento - spiega Fabio Morgan, direttore artistico de La Città Ideale - Un taxi sui generis ospita 6 spettatori alla volta per un viaggio di circa 30 minuti attraverso la storia dell'Opera, raccontata da tre elementi inaspettati: un'auto-radio invadente, una cantante lirica esuberante e un pianista con il suo toy-piano. Composto, arrangiato e diretto da Francesco Leineri, con Opera taxi la musica invade la città e diventa mobile, riscrivendo le possibilità creative della fruizione e creando una dimensione di intimità tra artisti, pubblico e linguaggio operistico". Opera taxi, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022 - Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE.

# Mario Desiati con 'Spatriati' vince il Premio Strega 2022

Mario Desiati, con il romanzo 'Spatriati' (Einaudi), è il vincitore della LXXVI edizione del Premio Strega. Il totale dei voti espressi, 537 (pari a circa 81,4% degli aventi diritto), ha portato alla vittoria il romanzo di Desiati con 166 voti.

A seguire: Claudio Piersanti, 'Quel maledetto Vronskij' (Rizzoli) con 90 voti; Alessandra Carati, 'E poi saremo salvi' (Mondadori) con 83 voti; Veronica Raimo, 'Niente di vero' (Einaudi) con 62 voti; Marco Amerighi, 'Randagi' (Bollati Boringhieri) con 61 voti; Fabio



Bacà, 'Nova' (Adelphi) con 51 voti; Veronica Galletta,

'Nina sull'argine' (minimum fax) con 24 voti. Il vincitore sarà ospite in diverse località italiane particolarmente attive sul territorio nella promozione della lettura. Queste le tappe: 8 luglio Lonato del Garda, Fondazione Ugo da Como; 12 luglio Roma, Letterature Festival, Stadio Palatino; 22 luglio Vieste, Festival Il libro possibile; 29 luglio Marciana Marina (Isola d'Elba); 7 agosto Lecce, Chiostro degli Agostiniani; 13 agosto Cortina, Una montagna di libri; 25-31 agosto Benevento Città Spettacolo.

Roma

## Carta d'identità elettronica: 9 e 10 luglio nuovo open day

Anche nel fine settimana del 9 e 10 luglio proseguono gli Open Day di Roma Capitale per il rilascio della carta d'identità elettronica: sabato 9 luglio aperture degli sportelli anagrafici nei Municipi IV e VII. Oltre ai Municipi, effettueranno il servizio i 3 ex Punti Informativi Turistici di Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza delle Cinque Lune e Piazza Sonnino sia sabato 9 luglio dalle ore 08.30 alle 16.30 sia domenica 10 luglio dalle ore 08.30 alle 12.30. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di venerdì 8 luglio, fino ad esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda Cie del Ministero dell'Interno, nell'ambito dell'iniziativa "Turismo dei Servizi", avviata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in accordo con i Comuni del territorio, sabato 9 luglio, dalle ore 15 alle ore 20, il Comune di Ariccia consentirà anche ai non residenti di richiedere il documento elettronico in Piazza di Corte 1. Per garantire l'ordinata gestione dell'iniziativa è obbligatoria la prenotazione al numero 3804709686, dalle ore 9 alle ore 13 di venerdì 8 fino a esaurimento posti. "Prosegue il percorso dell'Amministrazione per garan-



tiare aperture straordinarie e per velocizzare i tempi di emissione delle CIE. Anche in questo fine settimana gli ufficiali dell'Anagrafe, insieme ai Municipi e ai Dipartimenti competenti, assicurano con continuità ogni sforzo per tenere aperti gli sportelli con l'obiettivo di arrivare, a fine 2022, ad abbassare a 30 giorni il tempo medio di attesa per un appuntamento. Questo weekend, inoltre, per i romani e le romane sarà possibile rinnovare la carta d'identità elettronica, sempre previa prenotazione, presso il Comune di Ariccia. A tutti va un sentito ringraziamento" ha commentato Andrea Catarci, assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti.

## Rifiuti, Santori Lega: "Gita a Parigi e giudice indagato Gualtieri va nel pallone"

"Tra incendi, cinghiali e rifiuti, il sindaco Gualtieri ha anche il tempo di fare ulteriori nomine e una gita a Parigi per visitare il termovalorizzatore francese. Se proprio era necessario visitare un impianto moderno per lo smaltimento dei rifiuti, bastava fare un salto a pochi chilometri dalla Capitale: ecco a disposizione quello di Acerra, come suggerisce anche Guido Bertolaso. E se proprio doveva fare una nomina sui beni confiscati poteva farlo nominando un giudice non indagato". Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito dell'annunciata visita a Parigi del sindaco Gualtieri e in merito all'ennesima nomina con ordinanza sindacale n.125 del 6 luglio 2022. "Il giudice Muntoni, con incarico gratuito,



dovrà occuparsi, insieme all'avvocato Nicola Mainieri, di contrasto alle mafie e di anticiclaggio, ma risulta essere indagato per corruzione. Siamo certi dimostrerà la sua estraneità ai fatti contestati, ma crediamo che la nomina sia inopportuna almeno fino a quando non ci sarà estrema chiarezza sulle vicende legate anche a un fondo cipriota", conclude Santori.

## Ok a interventi nella Regione Lazio per servizi culturali e individuazione iniziative promozione sportiva per il 2022

Parere favorevole all'unanimità della commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, del Consiglio regionale, presieduta da Gaia Pernarella (M5S), su due schemi di deliberazione di Giunta riguardanti l'approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale per l'annualità 2022 (SD n. 239) e sul Piano annuale per la partecipazione della Regione Lazio alle manifestazioni sportive di particolare rilievo nazionale ed internazionale con l'individuazione delle iniziative di promozione sportiva per l'anno 2022, la finalizzazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2022 nonché la finalizzazione delle economie nella disponibilità di LazioCrea S.p.A. (SD n. 240). In continuità con i precedenti, il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali e di valorizzazione culturale è stato diviso in quattro macro-obiettivi, all'interno dei quali, come illustrato da Vincenzo Montagna, vice capo di gabinetto del Presidente della Regione Lazio, sono declinate le diverse tipologie di attività previste dalla legge 24/2019. "Negli ultimi tre anni è stato svolto un grande lavoro nel settore dei servizi culturali e più in generale del patrimonio culturale della Regione - ha spiegato Montagna - Alle attività di riforma e riordino normativo e regolamentare, si è affiancato un grande processo di valorizzazione e riqualificazione dei luoghi della cultura, intesi nella loro accezione più ampia di musei, dimore,

giardini, aree, parchi, monumenti, biblioteche e archivi pubblici e privati disponibili alla pubblica fruizione. Ad oggi sono 98 i cantieri aperti con un investimento di circa 21 milioni di euro del bilancio regionale. A queste misure - ha proseguito il vice capo di gabinetto - si è affiancato un piano per la realizzazione di una rete di nuovi poli culturali che interessa il territorio regionale su base provinciale e che riguarda per lo più il recupero di edifici pubblici di pregio dismessi o in stato precario di conservazione e la loro restituzione, attraverso una nuova funzionalizzazione, alla piena fruizione da parte della cittadinanza". Il lavoro di progettazione è stato avviato su quattro grandi complessi: l'ex Opera Nazionale Combattenti a Latina, l'ex Ospedale civile San Francesco a Terracina, l'Antico Ospedale grande degli Infermi a Viterbo e la Certosa di Trisulti a Collepardo in provincia di Frosinone. Tema strategico anche per le politiche nazionali ed europee inoltre, in armonia con le Linee di Azione del Pnrr portato avanti dal Ministero della Cultura quello dei borghi. Per quanto riguarda il primo Obiettivo Riquilificazione e valorizzazione dei servizi culturali e del patrimonio culturale materiale, "uno dei obiettivi che il Piano si pone in continuità con il piano precedente - ha detto Montagna - riguarda le iniziative per la riqualificazione strutturale e funzionale dei servizi culturali e degli altri luoghi della cultura". Oltre alla realizzazione dei quattro poli culturali di cui sopra, è previ-

sto lo sviluppo degli Istituti culturali, la valorizzazione dei Luoghi della Cultura, fra questi il progetto "Greccio 2023 - 800 anni del primo presepe", la valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio. A ciò si aggiungono i siti Unesco con una nuova proposta di candidatura: l'Appia Regina Viarum nel suo percorso integrale da Roma a Brindisi. Per quanto riguarda l'Obiettivo 2, focus sul sostegno al funzionamento e alle attività dei servizi culturali e delega alle Province per la gestione dei servizi culturali. All'interno dell'Obiettivo 3. Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, ricadono l'Archivio storico città di Fiume, il Museo Storico della Liberazione e l'Archivio Storico Sergio Flamigni, specializzato nello studio della storia dell'Italia repubblicana. Infine, con l'Obiettivo 4. Piattaforme informatiche per il patrimonio e i servizi culturali, si focalizza l'attenzione sulla piattaforma di accreditamento dei servizi culturali e sul Sistema Unico di Catalogazione. Ancora in linea con quanto già avvenuto negli anni scorsi, riconoscendo la centrale funzione sociale dello sport, la Regione Lazio destina complessivamente 500mila euro alla realizzazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo nazionale ed internazionale, organizzate nel territorio regionale da comitati organizzatori, federazioni sportive, enti di promozione sportiva e associazioni benemerite, riconosciuti dal CONI o dal Comitato italiano paraolimpico (CIP). Si tratta di contributi "da un

minimo di 10mila fino a 50mila euro per iniziativa", ha spiegato il vice capo di gabinetto Montagna. Verranno inoltre riproposti e rifinanziati i protocolli d'intesa con il CIP per l'emanazione dell'avviso pubblico "Vivi lo Sport", tramite il quale la Regione promuove manifestazioni paralimpiche sul territorio regionale (100mila euro) e tra Regione Lazio e CONI per l'iniziativa "Compagni di Sport" Anno 2022 (150mila euro), oltre al Progetto "Scuola di Squadra" rivolto agli istituti scolastici, per rinnovare le attrezzature sportive delle scuole, confermando l'importo di euro 500mila euro per l'edizione 2022. Infine, si aggiunge un doppio finanziamento per un totale di 200mila euro a favore degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e per il rinnovo per l'anno 2022 del Protocollo con Special Olympics Italia Onlus.

17 le manifestazioni sportive individuate, che si terranno principalmente a Roma, ma anche a Castel Gandolfo come i Campionati Italiani Under 23 di Canoa e Kayak (dal 5 al 7 agosto) e la Coppa del Mondo di Sky Roll dal 9 all'11 settembre a Amatrice. Motivo di apprezzamento della presidente Pernarella le discipline presenti nell'elenco per il fatto che oltre "alle grandi manifestazioni che finanziamo da tempo ci siano sport come l'arrampicata o il wakeboard".

Hanno partecipato alla seduta il vice presidente Enrico Maria Forte (Pd), Marta Leonori (Pd) e Marietta Tidei (Gruppo misto).

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)